

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -20° Anno - n. 118 – 28 Febbraio 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Quella che si sta per concludere è stata una settimana importante per il mondo del calcio. Come tutti sapranno nella giornata di giovedì sono scattati controlli e perquisizioni nelle sedi di 53 società di serie A e B, oltre che in quelle della Lega Calcio, Figg e Lega Nazionale Professionisti su ordinanza del tribunale di Roma che indaga sui reati di abuso d'ufficio e falso in bilancio nell'ambito del cosiddetto "doping amministrativo", segnalato dal presidente del Bologna Gazzoni e più volte ribadito dal nostro Corsi. Un'indagine che speriamo tutti quanti possa portare un po' di chiarezza sui conti del nostro calcio, specialmente su quelli di alcune squadre blasonate che, nonostante i problemi economici in cui versano, hanno avuto una regolare iscrizione al campionato ed hanno continuato ad acquistare giocatori soprattutto sopravvalutando i movimenti di giocatori minori per poter fare plusvalenze e avere soldi fittizi per poter continuare ad andare avanti.

Intanto, sul fronte empolesse, nulla di nuovo per quanto riguarda la situazione stadio. Nella tarda serata di giovedì c'è stato l'ennesimo incontro in comune fra tifosi e sindaco Bugli e, ancora una volta, non si è arrivati a nulla di concreto. Sono stati fatti vedere i progetti definitivi (in effetti molto buoni) ma il nodo centrale è ancora la mancanza di finanziamenti da parte di imprenditori vari ed imprese. Ci è stato ancora una volta assicurato il massimo impegno, cercando nuovamente di coinvolgere chi era interessato e soprattutto la Lega con i suoi sponsor. A questo punto facciamo fatica ancora a crederci, dobbiamo fare il cane e dovremo senz'altro tornare a più riprese sulla questione.

Fra le preoccupazioni per lo stallo di questa situazione e i fiumi di parole che sono stati e saranno spesi per la vicenda del doping amministrativo, ci deve essere solo una gran voglia di tornare a vedere la nostra squadra del cuore, di emozionarsi per una rete o per una vittoria.

Si spera che anche oggi, gli empolesi tornino ad affollare il Castellani come contro il Siena perché adesso cominciano le partite cruciali e tutti uniti possiamo farcela.

16°	EMPOLI	pt 17
6°	UDINESE	pt 36

TRASFERTA DI CHIEVO

Domenica 07/03/2004 ore 15,00
Per i Rangers prenotazioni pullman al n. 339-7621811.
Biglietti in vendita fino al pomeriggio di sabato 6 alle 18 dresso all'Unione Club.

TORNA LA CHAT

A grande richiesta, dopo la positiva esperienza di alcuni anni fa, ritorna sul nostro sito internet la Chat Rangers Empoli. Per potervi accedere andare sulla nostra home page www.rangers.it, dove si trova il link. Una volta entrati effettuare il login dandosi un nome di riconoscimento (nick), dopodiché siete pronti a chattare! E' un'occasione per poter passare allegramente il tempo, per fare nuove conoscenze, fra tifosi empolesi e non. Una raccomandazione però.... di usarla con cervello per non costringerci nuovamente a toglierla come accadde anni fa per il cattivo uso che molti ne facevano sfruttandone l'anonimato. Cosa aspettate.....tutti in Chat!!!

EMPOLI – SIENA 08-02-2004



UDINESE

Gruppo principale: Teddy Boys

Altri gruppi: Friulani al Seguito, Nord Kaos, Nuova Guardia, Ultras, Supporters, Bisiachi, Vecchio Baws, Collettivo, Hangober Klan, Braitan Group, Adler Group

Siti internet: www.friulanialseguito.it ; <http://hangoberklan.tifonet.it>

Politica: destroidi, molto nazionalisti, sebbene non espongono simboli politici

Settore: Curva Nord

Amicizie: Vicenza, Bologna, Roma (amicizie personali), Ravenna, Salisburgo

Rivalità: Triestina, Juventus, Verona, Brescia, Venezia

Curiosità: -Il primo gruppo ufficiale a nascere nella Nord è quello degli Hooligans Teddy Boys, il cui striscione compare nel 1980, anche se due stagioni prima era presente il club Black & White Superstar. Il primo striscione degli HTB, lungo 30 metri, ha al centro come simbolo il volto di un "teddy boy", in versione tifoso, con enormi occhiali scuri e un berretto nero in testa. Il gruppo, che oggi ha accorciato la denominazione in Teddy Boys, espone ancora all'estrema sinistra della Nord il vecchio striscione anni '80 "Hooligans", quello con l'Union Jack. -Al fianco degli HTB sono emersi gruppi che hanno avuto un ruolo importante per le successive generazioni, come la Nuova Guardia, nata nell'83, gruppo che ha vissuto di alti e bassi. Degna di nota la parentesi della Brigata, nata nell'86 in Serie A, scioltasi qualche anno fa per una burrascosa situazione interna al gruppo, dalle cui ceneri si sono formati i Supporters, tifosi di Monfalcone. Tra i gruppi del passato meritano di essere menzionati anche i Baws (oggi Vecchio Baws). -Da segnalare il Nord Kaos, nato nell'89, che negli anni '90 dà vitalità alla curva. -Al momento, il gruppo più attivo e intraprendente della curva è quello dei Friulani al Seguito, che, con una mentalità innovativa per Udine, all'insegna dell'originalità e dell'apoliticità, oltre a tirar fuori la voce, cura molto l'aspetto esteriore: numerosi e accattivanti stendardi, bellissimo bandierone copricurva, belle bandiere, sito Internet tra i migliori, fanzine "One Step Beyond", geniale e sferzante, giunta al terzo anno di stampa. Capisaldi dei FaS: niente cori ai singoli giocatori, indipendenza dalla società, battaglia contro il calcio moderno. -Forte e ingiustificato il clima di repressione nei confronti della Nord da parte della questura di Udine, che ha voluto la scomoda e inutile rete di recinzione in curva, che impedisce la visuale di gioco. I vari gruppi si stanno battendo per richiederne la totale rimozione, attraverso una raccolta di firme, che sta riscuotendo un discreto successo (all'interno della Fanzine dei FaS c'è un modulo da compilare per aderire alla sottoscrizione), anche se sembra forse non sarà raggiunto il traguardo prefissato delle 5000 firme, e attraverso striscioni di protesta esposti in quasi tutte le partite giocate finora al "Friuli", come "*Curva Nord sfonda sta rete*", in Ud-Modena; "*La curva Nord non è una prigioniera via la rete di recinzione*" e "*Firma anche tu contro la recinzione*", in Ud-Siena. -A conferma del clima infuocato questura-curveda, ci sono i 4 arresti effettuati nel dopopartita di Ud-Parma, dove le forze dell'ordine hanno effettuato una carica nei confronti di un manipolo di ultras bianconeri, in seguito al lancio di una bottiglia. Uno degli arrestati ha passato 2 notti in cella prima di essere processato per direttissima 2 giorni dopo. Gli è stata inflitta un'ammenda di 4500 Euro e la diffida. Nei confronti del ragazzo, che si professa innocente, le accuse di resistenza all'arresto e lancio d'oggetti ai pullman parmensi. In tal senso, in Ud-Modena, esposte le scritte "*Basta abusi di potere, fuori gli ultras dalle galere*" e "*Basta nomi sui giornali o saranno cazzi amari, Laura Pigani fatti i cazzi tuoi*". Alcuni ultras stanno ancora scontando le diffide per gli incidenti di Ud-Juve di 2 anni fa. -In Ud-Inter ricordato un ultras scomparso con gli striscioni "*Onorati di averti conosciuto, orgogliosi di poterti ricordare, ciao Matteo*", "*Il tuo sorriso sarà sempre nei nostri cuori*", e con un mazzo di fiori depresso da capitano Bertotto. -Sempre presente lo stendardino "*Ivan e Ilario*". -In Milan-Udinese, partita vinta dai friulani, esposta l'ironica scritta "*Siete rimasti a 'Boca' asciutta*" e "*Impossibile dimenticarti: Ilario vive*". -Per celebrare l'impresa di Milano, in Ud-Sampdoria esposta la scritta "*Milano 21-12-03: my eyes have seen the glory*". -Sempre presente lo striscione "*Ubi nos ibi Paulus*", a ricordo della scomparsa, avvenuta nel '93 in una trasferta a Roma, del leader della Nord Paolo Di Sarno. -La scorsa estate è stato organizzato il 3° Torneo di Calciotto dal gruppo Ultras, risultato poi vincitore, a cui hanno partecipato diversi gruppi della Nord, più Caneva Berica-Gruppo Nardini Vicenza, ex Ragazzi della Maratona Torino, Ultras Arezzo, Freak Boys-Urb Bologna. -E' in preparazione un libro sulla storia della curva Nord, in cui ci saranno molte foto e ritagli di giornale.

Il nostro giudizio: Tifoseria tradizionalmente distaccata, fredda, un po' snob, il cui scarso entusiasmo non è giustificabile visto gli importanti risultati ottenuti dalla squadra, che negli ultimi 7 anni si è qualificata per 5 volte in Coppa Uefa, ed anche quest'anno è in piena corsa per un posto in Europa. Evidentemente tutto questo non basta a scaldare gli animi della gente, assuefatta al clima di alta classifica, anche se alcuni gruppi, come Friulani al Seguito ed Ultras, cercano di dare un tocco di vivacità e di colore alla curva. La quale viene frequentata in maggioranza da semplici tifosi, ed appare in crisi, soprattutto numerica, dando una mediocre immagine di sé. Anche la presenza in trasferta è piuttosto scarsa, anche se dignitosa. Gli abbonati sono 14530, non pochi per il bacino di utenza, anche se va detto che nell'Udinese si identifica quasi l'intero Friuli. La media spettatori è di circa 16000 unità; con le "grandi" si toccano punte (rare) di 25000 spettatori. Sembrano lontani, anche se non è passato poi tanta acqua sotto i ponti, i tempi di Zaccheroni e Guidolin (anche un 3° e un 5° posto), e delle prime trasferte in Europa, quelle sì numerose, in città come Amsterdam, Praga, Salonicco. L'entusiasmo di quei tempi forse non tornerà più.

56° TORNEO MONDIALE DI VIAREGGIO: L'EMPOLI ARRIVA SECONDO

Si conclude con un bilancio molto positivo per la primavera dell'Empoli il torneo di Viareggio di quest'anno. Gli azzurrini sono riusciti ad arrivare sino alla finalissima contro la Juventus campione in carica, dove purtroppo sono stati sconfitti ma hanno fatto sudare parecchio i loro avversari costringendoli addirittura alla ripetizione della partita. La prima gara, giocata lunedì, è stata una bellissima partita a fasi alterne con un Empoli più volte beffato dalle decisioni arbitrali del "Sig. Farina" (anche a questi livelli la Juve è Juve). In vantaggio per 1-0 devono poi rimontare il 1-2 e il 2-3. Un grande cuore azzurro che i ragazzi mettono in campo giocando una buona parte in 10 ma rendendosi sicuramente più pericolosi dei bianconeri. Sugli spalti una buona presenza di tifosi empolesi insieme ai tanti della Juve (giunti tutti dalla Provincia) con alcuni screzi in maratona sedati dall'arrivo delle forze dell'ordine. La finale bis, ripetuta mercoledì, va alla Juventus che vince per 3-0 ma i nostri non hanno affatto sfigurato. Sono pesate moltissimo le assenze degli squalificati Fiuzzi, Mitra, Tempini e Magnani (come se alla prima squadra mancassero contemporaneamente Vargas, Vannucchi, Di Natale e Rocchi). I ragazzi hanno subito una rete da una pimpante Juventus alla fine del primo tempo ma hanno saputo reagire andando spesso vicino al pareggio. A pochi minuti dal termine c'è stato il crollo che ha portato il punteggio sul 3-0, piuttosto pesante e immeritato. Comunque un grande applauso agli azzurrini che hanno giocato col cuore e facendo valere quell'orgoglio a cui tanto teniamo, meritandosi un bel secondo posto insperato all'inizio del torneo.

Ultrà e Ultras, Due modi diversi di intendere il tifo (www.ultraslazio.it/ultra_s.htm)

Due termini, due parole, divise da una sola lettera, la "S" finale, a fare da spartiacque a due differenti modi di intendere il tifo. Da una parte ci sono gli ultrà, ancorati alla vecchia tradizione, badano poco allo stile e puntano più sul folklore, sul calore e sulla passionalità. Spazio quindi a bandieroni, fumogeni, fuochi d'artificio, e quant'altro in grado di colorare la curva. Dall'altra ci sono gli ultras, più vicini allo stile casual britannico, tifosi che badano al proprio stile, al massimo con la propria sciarpa al collo o il proprio stendardo personalizzato, ma senza andare troppo oltre, senza degenerare a scene di isterismo e la curva Nord romana è una di queste. Da sempre il laziale porta con se all'Olimpico e in trasferta il proprio stile, la sciarpa al collo, legata come foulard, la maglia della squadra (quando fa caldo) o una felpa (quando il tempo non permette la maglia), scarpe da ginnastica e cappello da baseball. L'ultrà al tifo vocale affianca l'uso di tamburi, e i cori sono spesso presi da canti popolari e tradizionali rappresentativi della tradizione cittadina. L'ultras predilige il tifo all'inglese con battimani e cori incessanti e i testi dei cori sono spesso ricercati. Non sempre però è così e a volte, come nel caso dei Baresi, gli ultras fanno un tifo all'italiana, con tamburi e largo uso di fumogeni. La differenza tra gruppi ultras e ultrà si vede anche nel materiale prodotto, e nella fattura dei propri striscioni, quelli ultras sono più elaborati, studiati (Friulani al Seguito), quelli ultrà non badano spesso alla classe o alla fattura dei caratteri (il vecchio Ultrà Roma, o lo striscione Ultrà Lecce). Spesso l'ultrà ha un legame viscerale con la propria squadra, mentre l'ultras vive la domenica con più spensieratezza e goliardia, e se l'ultrà quando è colto da euforia si lascia andare a estremizzazioni del tifo, come la "hola", coinvolgendo tutto lo stadio, l'ultras con fare goliardico si lascia andare con cori senza senso, o mettendosi a dorso nudo anche sotto la pioggia. Per l'ultrà la squadra viene prima di ogni cosa, mentre l'ultras antepone il gruppo e l'amore per la propria curva alla squadra. Sostanzialmente, ma non sempre c'è anche la politica alla base della scelta del modo di essere, ed è normale che un ragazzo di destra prediliga di più un certo stile rispetto ad un'altro, mentre il giovane di sinistra non badi troppo allo stile ma più alla sostanza e al tifo. Gli ultras sono spesso precursori, proprio perché badano ad uno stile, come nel caso delle sciarpe popular importate dall'Inghilterra da laziali e veronesi, e che ora sono prodotte indistintamente da tutti i gruppi ultrà e ultras, così come per gli stendardi. Volendo stilare un tracciato relativo alle squadre di serie "A", si potrebbero inserire nella categoria Ultras i laziali, i veronesi, gli udinesi, i comaschi, mentre tra gli ultrà **gli empolesi**, gli atalantini, i bresciani, i perugini e i granata mentre le altre tifoserie, o perché troppo numerose (Juventus, Roma, Milan e Inter), e quindi con molte sfaccettature, o per altro non hanno una ben definita impronta. Con ciò non si vuole dire chi sia meglio e chi sia peggio, o chi sia più o meno tifoso, si tratta solo di una semplice analisi delle differenze tra le curve e i gruppi italiani. Questo non vuole essere un trattato, ma è solo una serie di considerazioni, tratte da esperienze del webmaster del sito.

20^ Giornata 08/02/2004 **EMPOLI – SIENA 1-0** (ROCCHI)

Arriva il grande giorno del derby col Siena e l'occasione per vendicarci dello smacco subito all'andata. E' una partita molto sentita dalla tifoseria empolese che per tutta la settimana ha lavorato duramente per preparare al meglio la partita che si giocherà sugli spalti e con appelli in città per invogliare la gente a tornare allo stadio. E finalmente c'è una buona affluenza al Castellani: 8000 le presenze totali. 1900 invece i tifosi senesi giunti con pullman (23) e treno: in curva sud spicca l'esposizione alla rovescia dello striscione Ultras Fighters. Comincia la partita: i senesi espongono due striscioni "**Complimenti x la curva...ospiti!**" "**Materazzi: chi lo diffida?**". mentre noi realizziamo una gran bella coreografia ben riuscita. Bandierine azzurre di sfondo e bianche a formare la scritta EMPOLI, con striscione appeso sopra "**Tutti uniti lottiamo sotto lo stesso nome**". Fin da subito cantiamo con grande intensità e convinzione; si sente solo che noi. I senesi invece se ne stanno parecchio zitti. Molti gli striscioni ironici

preparati dai vari gruppi empolesi che vengono mostrati ogni 10 minuti agli ospiti: *“Noi si chiama cinta, i senesi mamma”* *“Un anno di serie A non cancella un passato da nullità”* *“Presidente napoletano, un prete in società: dov'è la vostra toscania?”* *“Selvaggia sì ma su sto cazzo”* *“I soliti infami, piangete in Tv e non alzate le mani”* *“Giraffa oca lupa degni gemellati dello zoo di Pistoia”* *“AAA cercasi degno avversario per vero derby”* *“L'unica contrada che vi unisce: quella del coniglio”* *“1260: eravamo per l'arbitro”*. Un primo tempo che vede l'Empoli ancora una volta in cattedra: manca solo il gol. Identica la ripresa con un bel tifo azzurro e i senesi in quasi silenzio. Finalmente arriva la ciliegina sulla torta che rende fantastica questa giornata, il gol di Rocchi a metà secondo tempo che ci regala la bella ed importante vittoria. Oggi abbiamo vinto su tutti i fronti proprio come ci auguravamo: in campo e sugli spalti. Nel dopopartita ci sono momenti di tensione fra senesi e forze dell'ordine con una piccola carica nel piazzale molto contestata dai senesi.

21^ Giornata 14/02/2004 **LAZIO - EMPOLI 2-0** (Couto – Zauri – Stam)

Solo tre pullman con 170 tifosi empolesi partono per seguire gli azzurri. Numero decisamente basso per una trasferta così vicina: si poteva fare di meglio e non veniteci a raccontare che era San Valentino. Partiamo con un ritardo di mezz'ora accompagnati dalle ormai immancabili volanti della polizia, che poi, nonostante il ritardo, ci fanno fermare all'autogrill durante il tragitto. Non parliamo poi della scorta di Roma che ci fa fare ancora più tardi facendoci passare in mezzo ad ingorghi e ci fa anche sbagliare strada. Entriamo allo stadio di corsa alle 18 in punto che le squadre sono già in campo. In curva nord è esposto un enorme striscione firmato Irriducibili al posto di quello solito, steso in campo: *“Avanti indomiti guerrieri... In onore della nostra bandiera!”*. Pronti via non si fa nemmeno in tempo a cominciare a tifare che la Lazio ha già segnato e sembra mettere subito un'ipoteca sulla gara. Invece, per tutto il primo tempo, è l'Empoli a farla da padrone sfiorando più volte il gol. Ciononostante noi tifosi non ci esprimiamo al meglio: il nostro tifo è un po' discontinuo, forse l'affanno di essere arrivati appena in tempo ha il sopravvento. Poi all'ultimo minuto del primo tempo la Lazio trova un gol fortunoso grazie ad un cross sbagliato e chiude la partita. Il secondo tempo sarà come tutti a quel punto ci aspettiamo: Empoli che fa quello che può e Lazio che contiene trovando anche un altro gol. Paradossalmente, mettiamo più costanza e determinazione nel cantare per tutto il secondo tempo che non nel primo, con cori continui e bandiere sempre al vento. Per quanto riguarda i laziali poco da dire: non hanno mai raggiunto livelli discreti di tifo per tutti i novanta minuti, raramente la curva ha cantato compatta, eppure le potenzialità ci sarebbero tutte. Da ricordare invece la loro solita carrellata di striscioni: nell'ordine *“W. Nudo pezzo di merda”*, *“La Ventura entra in un porno shop, vuole un vibratore, chiede quello rosso. Ah ah ah... Signora Ventura quello è un estintore”*, *“I No Global fuori in 3 giorni... E Toffolo?”*, *“Quelli del calcio non vi vogliamo... S. Ventura puttana”* e *“No Global voi disobbedienti? Siete solo pagliacci venduti ai vostri politici che vi difendono”*. E' stato stomachevole vedere che alcuni distinti signori della tribuna Tevere (la tribuna autorità per intendersi) adiacente al nostro settore, a fine partita sono venuti a farci il saluto romano.

22^ Giornata 22/02/2004 **MODENA – EMPOLI 1-1** (Amoruso – ROCCHI)

Finalmente numerosa la presenza empolesse per questa trasferta molto importante nonché molto vicina: 650 gli empolesi in viaggio divisi fra 9 pullman e auto. Torniamo a Modena per la prima volta dopo la ristrutturazione dello stadio e a chi ha realizzato questo impianto vanno tutti i nostri complimenti: uno stadio moderno con gli spalti a ridosso del campo, una buona visibilità ed una capienza giusta. Saremo noiosi, ma è proprio così che vorremmo il nostro di stadi. In curva modenese sono esposti due striscioni, *“Un esempio di coraggio ed umiltà... Ciao Lauro”* ed un più grosso *“Ciao Lauro”* in omaggio al calciatore saussuolese Lauro Minghelli, scomparso in settimana; ennesima vittima tra i calciatori del morbo di Lou Gehrig. Buona è la partita giocata dall'Empoli che spesso si fa vivo in avanti (palo di Rocchi). Forti di ciò cantiamo con determinazione, anche dopo aver beccato gol sul finire del primo tempo. Nella ripresa la partita riprende come era rimasta e dopo cinque minuti troviamo il meritato pareggio. Dopo la gioia cerchiamo di spronare i nostri alla vittoria, ci crediamo. In campo c'è solo l'Empoli e capiamo che questa partita la potremmo anche vincere, ma manca la zampata vincente. Alla fine torniamo a casa con un punto importante, ma convinti di averne buttati via due importantissimi. Delusione totale la tifoseria modenese. Per tutto l'incontro non li abbiamo quasi mai sentiti, fatta eccezione per il coro MO-DE-NA, momenti rari in cui tutta la curva era coinvolta. Molto strano per una tifoseria che, come abbiamo avuto modo di constatare in passato, ha sempre saputo fare cose egregie.